

AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro



Convegno di studio e approfondimento

Safety & Security

Sinergie per una sicurezza a 360°

Safety e security, le opportunità di una vision integrata

Relatore:
Matteo
Cozzani



ROMA, 18 aprile 2018 - dalle ore 14.00 alle ore 17.30

A Partner of
VISION ZERO
Safety.Health.Wellbeing.

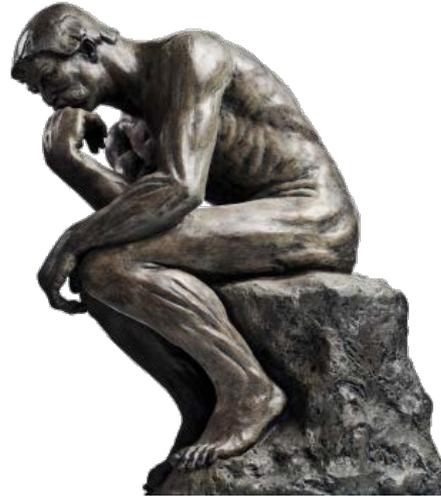

CONFCOMMERCIO
IMPRESSE PER L'ITALIA


Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione

PuntoSicuro

Media Partner

AMBIENTE & SICUREZZA
Aggiornamento giuridico, normativa tecnica e applicativa



Come otteniamo la sicurezza?

Con la cultura della sicurezza

Che richiede un adeguato commitment

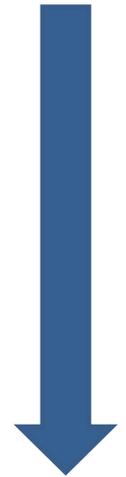
Come conseguenza di una spinta etica (dovere di protezione)



Spinta etica (dovere di protezione)

Genera un adeguato commitment

Che implementa la cultura della sicurezza



Senza un approccio etico non possiamo trattare la prevenzione ma neanche il terrorismo, la violenza di genere, la corretta alimentazione, il bullismo...

senza una consapevolezza collettiva... che porta alla cultura della sicurezza.

COMMITMENT



OTTENERE IL COMMITMENT È UN
PROBLEMA MANAGERIALE

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è sempre più un manager della sicurezza. Non solo deve contribuire all'applicazione delle norme ma deve farsi interprete dei bisogni, affinando sempre più le sue capacità di *problem solving* e vedendo estendere molto spesso la sua funzione

Come otteniamo la sicurezza?

COMMITTMENT / RISCHIO



Solo le aziende che governano il rischio raggiungono i loro obiettivi

«Lo scopo del Risk Management non è evitare i rischi – **ricordo che una delle leggi fondamentali dell'economia è che non vi è profitto senza rischio** – ma saperli gestire, riducendo e controllando la volatilità dei risultati, aumentando la resilienza e **garantendo la continuità**»

Alessandro De Felice, presidente di ANRA

Come otteniamo la sicurezza?

COMMITTMENT

Business
Continuity

I PRINCIPALI RISCHI AZIENDALI A LIVELLO GLOBALE

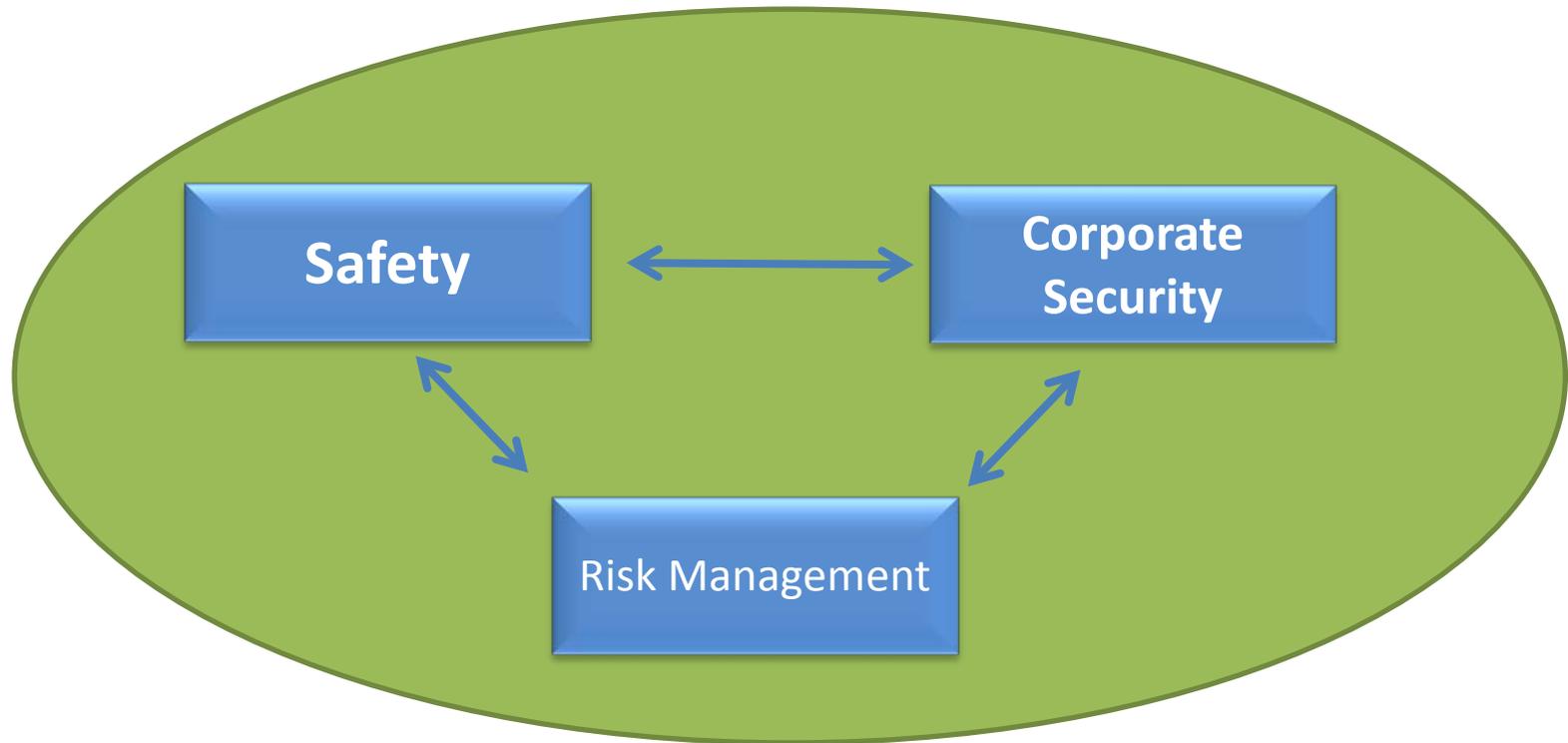


Classifica		Percentuale	2017 classifica	Tendenza
1	Interruzione di attività (anche della supply chain)	51%	1 (36%)	=
2	Rischi informatici (crimine informatico, violazioni dei dati, guasti IT)	38%	4 (23%)	↑
3	Catastrofi naturali (tempeste, inondazioni, terremoti)	30%	3 (25%)	=
4	Danno reputazionale o d'immagine	23%	10 (9%)	↑
5	Incendio, esplosioni	17%	6 (16%)	↑
6	Nuove tecnologie (impatto dell'aumento della maggiore interconnettività, delle nanotecnologie, dell'intelligenza artificiale, della stampa 3D, dei droni) NUOVO	16%	-	↑
7	Cambiamenti nello scenario legislativo e regolamentare (sanzioni economiche, protezionismo, Brexit, disgregazione dell'Eurozona)	14%	7 (14%)	=
8	Cambiamenti nei mercati (volatilità, aumento della competizione/arrivo di nuovi operatori, fusioni e acquisizioni, stagnazione e fluttuazione del mercato)	13%	2 (30%)	↓
9	Cambiamento climatico/aumentata instabilità metereologica NUOVO	11%	-	↑
10	Rischi ambientali (inquinamento) NUOVO	10%	-	↑

risultati del settimo **Allianz Risk Barometer**, pubblicato ogni anno da Allianz Global Corporate & Specialty (AGCS), per il 2018 si basa sull'analisi di ben 1.911 esperti di rischio provenienti da 80 Paesi.

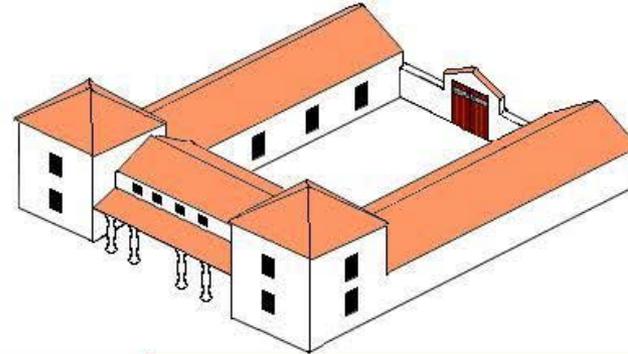
LE AREE MANAGERIALI ESSENZIALI





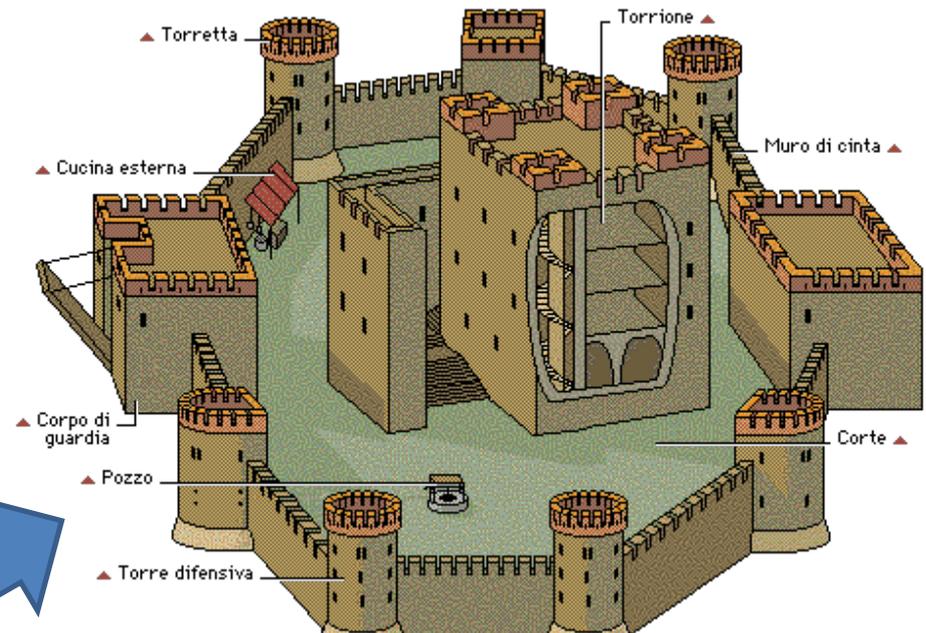
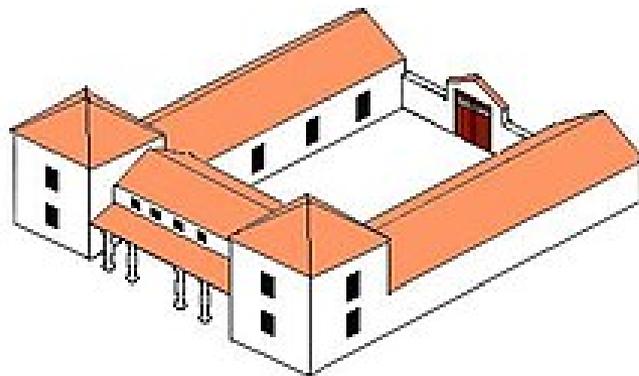
SISTEMA IMMUNITARIO AZIENDALE

La villa rustica



La villa *rustica* in origine era sostanzialmente sia una residenza che un'azienda agricola con zone suddivise. Questa struttura è stata considerata da alcuni studiosi come la forma produttiva più originale, efficiente e razionale che l'economia romana abbia prodotto, la più vicina a sfiorare un modo di produzione propriamente capitalistico

La villa romana era una grande azienda agricola che sovrintendeva un ampio territorio e nella quale risiedevano i fattori o, in alcuni casi, gli stessi proprietari; essa iniziò a munirsi di mura lungo tutto il perimetro. Nel periodo del tardo impero la villa romana si sviluppò come fortificazione privata, di proprietà per lo più di ricchi signori; un sistema che fu poi adottato per tutto il Medioevo.



Un approccio aziendalistico determina
una **vision** della

S & S

come un
essenziale
problema di



**Business
Continuity**

Come nella safety, l'approccio evoluto e premiante deve essere inteso con una chiave manageriale mirata a creare valore dell'azienda...



Per creare valore è necessario trovare una proporzione tra costi e ricavi; esiste un dovere di protezione verso la sicurezza, la salute e la dignità del lavoratore definito dall'etica e dal diritto che non può essere parametrato, mentre nella security applicata specificamente alla tutela dei beni, il costo dei mezzi difensivi deve trovare un equilibrio con il valore da proteggere; in termini di difesa della sopravvivenza stessa dell'ente le misure di safety e security trovano ragione di una adeguata dotazione di budget.

SISTEMA IMMUNITARIO AZIENDALE

RSPP



Rischi

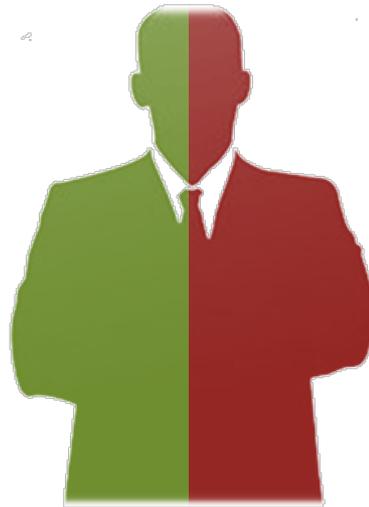
Security M.



Vulnerabilità

I due ruoli perseguono un medesimo fine, la sicurezza, focalizzandosi sulla prevenzione di eventi indesiderati di diversa natura.

Safety & Security Manager



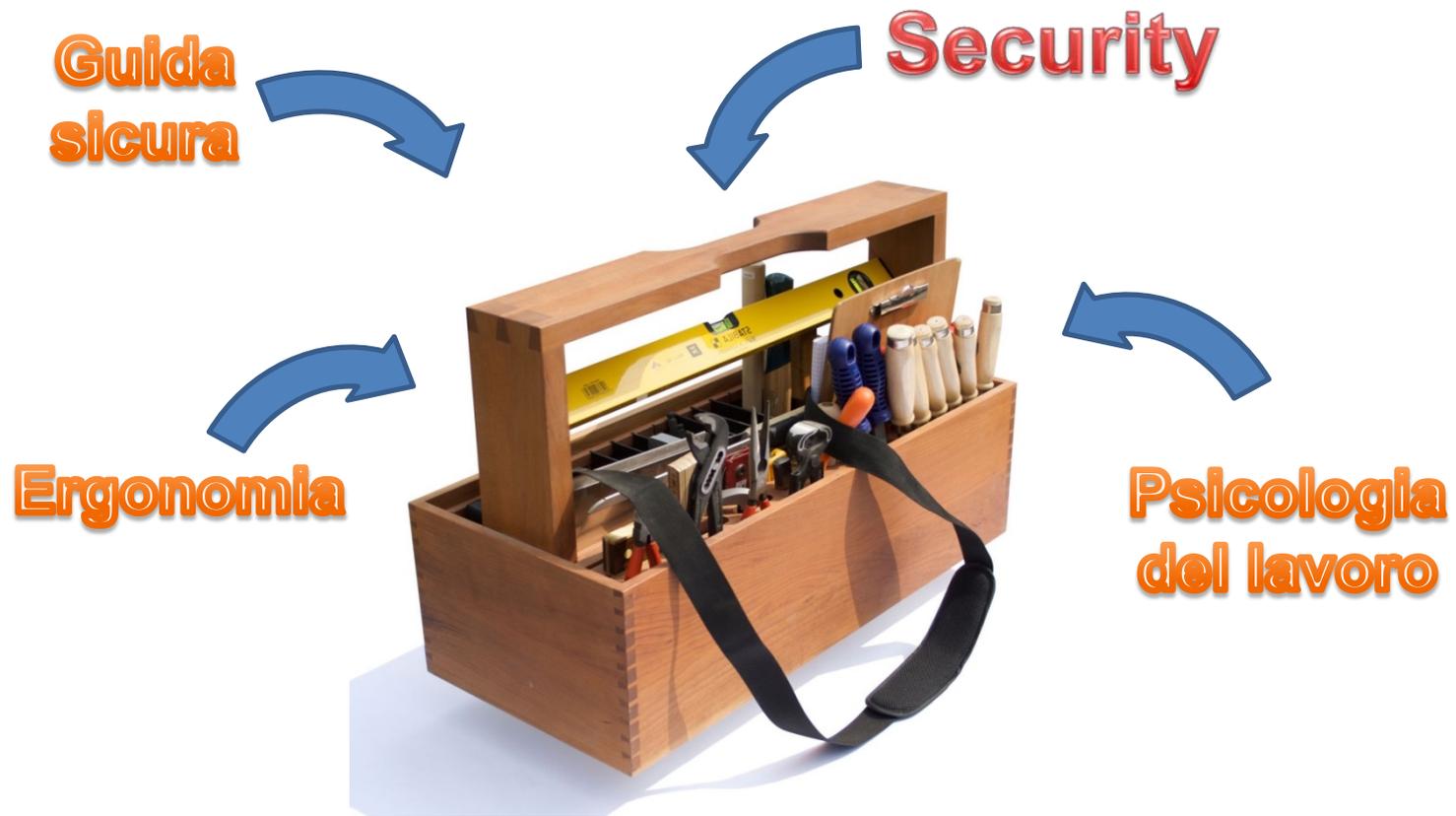
Rischi

Vulnerabilità

**Safety & Security
Manager**



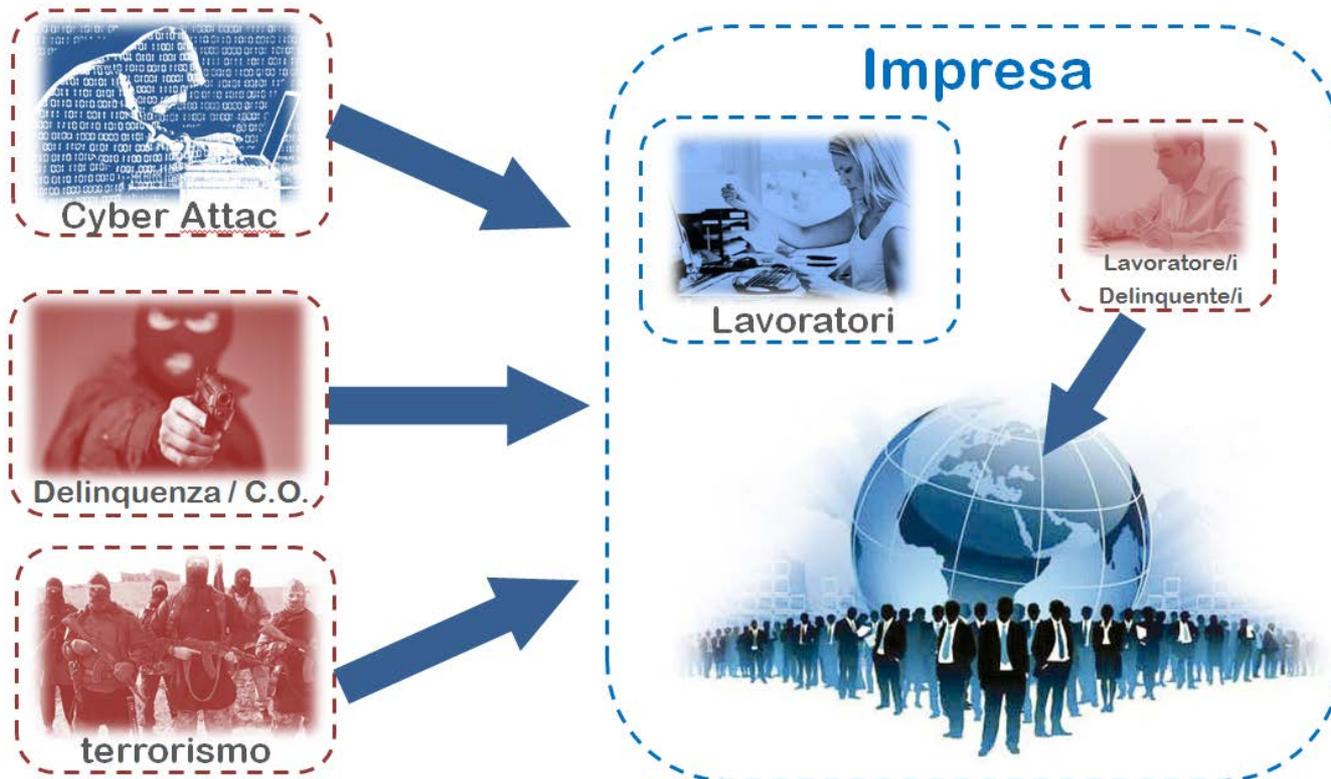
In termini di prospettive è ipotizzabile che le grandi aziende, perseguendo una riorganizzazione con approccio «lean» tendano ad unificare il ruolo safety e security manager, ottenendone delle sinergie anche rilevanti; mentre le PMI tenderanno ad implementare le figure safety con funzioni e competenze security.



La cassetta degli attrezzi dell'RSPP, del tecnico della prevenzione e del safety manager deve essere continuamente arricchita ed implementata verso una visione olistica quale necessita di aggiornamento ed adeguamento ad un contesto economico e sociale in evoluzione.

VULNERABILITA'





Gli stakeholders devono essere resi consapevoli che l'impresa può essere vulnerabile da attacchi esogeni ed endogeni.

ASSETS MATERIALI

- Patrimoniali
- Finanziarie
- Beni
- Immobili
- Attrezzature

ASSETS IMMATERIALI

- Know how / brevetti, conoscenze tecniche
- **Reputazione / valore del marchio**
- Organizzazione / ad es. Risorse umane chiave



Gli stakeholders devono individuare gli assets vulnerabili.

Safety e security, le opportunità di una vision integrata

Settori aziendale / ente	Rischi security					
	Rapina	Attentato / Sabotaggio (ordigni)	Ordine Pubblico	Comportamenti aggressivi pubblico / utente	Attacco Terroristico	Danni patrimoniali
INDUSTRIA		X				X
ATTIVITÀ A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE		X			X	X
COMMERCIO	X	X		X		X
ISTITUTI DI CREDITO	X	X		X	X	X
TRASPORTI / LOGISTICA	X			X	(X)	X
GRANDE AFFLUENZA (centro commerciale – parchi tematici)	X	X	X	X	X	X
TRASPORTO PUBBLICO 		X	X	X	X	X
AEROPORTI		X	X	X	X	X
STRUTTURE SANITARIE / SERVIZI SOCIALI			X	X	X	X
SPETTACOLO / EVENTI			X	X	X	X
SERVIZI MANUTENTIVI	X					X
INFRASTRUTTURE CRITICHE 		X			X	X

Questa tabella vuole fornire un esempio sintetico della diffusione dei rischi security che erroneamente fino ad oggi si ritenevano di limitata pertinenza ad alcuni comparti; in particolare dobbiamo considerare gli ambiti dove la magnitudo del problema può assumere effetti catastrofici come nelle infrastrutture critiche ed il trasporto pubblico.



L'approccio integrato alla security si compone di diverse specialità in risposta alle diverse esigenze aziendali.

Matteo Cozzani

RSPP iscritto al registro professionale **AiFOS** n. **351rspp**

Professionista della Security Aziendale abilitato - UNI 10459/2015

Formatore della sicurezza iscritto Registro Professionale **AiFOS** n. **783fds/17**



m.cozzani@sicuron.eu

via Sant'Agostino, 31 Azzano S. Paolo (BG) +39 035 4874717



*Grazie per
l'attenzione!*

AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

